

LA DIRETTRICE GENERALE

- Viste le leggi sull’Istruzione Universitaria;
- Visto lo Statuto dell’Università per Stranieri di Siena, emanato con D.R. 203 dell’08.05.2012 e pubblicato sulla G.U. n. 117 del 21.05.2012;
- Visto il D. Lgs. 03.03.2001 n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare la previsione sulla certificazione dei fondi accessori da parte del Collegio dei Revisori;
- Visto il CCNL del personale del Comparto Università per il quadriennio normativo 2006/2009, siglato in data 16.10.2008;
- Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale tecnico-amministrativo del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio normativo 2016/2018 siglato in data 19.04.2018;
- Visto il D. Lgs. 27.10.2009 n. 150 recante norme di “Attuazione della Legge 04.03.2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- Vista la Circolare n. 7 del 13.05.2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Funzione Pubblica relativa a “Contrattazione integrativa. Indirizzi applicativi del Decreto Legislativo 27.10.2009 n. 150”;
- Vista la legge 30.12.2010 n. 240 relativa a “Norme in materia di organizzazione delle Università, di Personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del Sistema universitario”;
- Vista l’Ordinanza n. 670 del 29.10.2013 con la quale viene autorizzato l’esonero dal servizio della Sig.ra Maria Grazia Gosi a far data dal 24.12.2013;
- Visto il comma 3 dell’art. 7 del D.L. 25-6-2008 n. 112 convertito in Legge 133/2008 che recita: “Durante il periodo di esonero dal servizio al dipendente spetta un trattamento temporaneo pari al cinquanta per cento di quello complessivamente goduto, per competenze fisse ed accessorie, al momento del collocamento nella nuova posizione. Ove durante tale periodo il dipendente svolga in modo continuativo ed esclusivo attività di volontariato, la misura del predetto trattamento economico temporaneo è elevata dal cinquanta al settanta per cento.”;
- Visto il Parere espresso, in data 16.10.2012, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica al Politecnico di Milano nel quale vengono fornite indicazioni precisando che al dipendente collocato in esonero spetta un trattamento temporaneo calcolato su quello “complessivamente goduto per competenze fisse e accessorie al momento del collocamento nella nuova posizione.” Devono essere considerate nella base di calcolo: “tutte le componenti salariali in godimento, con esclusione di quelle direttamente collegate alla prestazione lavorativa Oltre alle voci costituite da stipendio ed indennità fisse ... vanno considerate altresì componenti legate alla produttività ed ai risultati.”.
- Visto il quesito inviato da questa Università, con nota prot. 2403 del 19.02.2015, al Dipartimento della Funzione Pubblica relativo all’applicazione dell’art. 72 del D.L. n. 112/2008 convertito in Legge n. 133/2008 che recita: “Ciò posto, da una lettura del parere sopra riportato sembra emergere un elemento di contraddittorietà che incide, in modo significativo, sull’esatta determinazione della base di calcolo ai fini della quantificazione del trattamento spettante al dipendente collocato in esonero. In particolare, come si ripete, nel citato parere si legge, da un lato, che devono essere considerate nella base di calcolo: “tutte le componenti salariali in godimento, con esclusione di quelle direttamente collegate alla prestazione lavorativa...” e, dall’altro lato, che “Oltre alle voci costituite da stipendio ed indennità fisse.....vanno considerate altresì componenti legate alla produttività ed ai risultati...”. Orbene, non è dato comprendere il motivo in forza del quale si esclude le componenti “direttamente collegate alla prestazione lavorativa” e, al contempo, si include quelle “...legate alla produttività ed ai risultati”: quest’ultime componenti, infatti, sono, ad

avviso della scrivente, necessariamente collegate alla prestazione lavorativa, non potendo, neppure ipotizzare, il raggiungimento di un risultato lavorativo sganciato dall'effettivo svolgimento di una prestazione lavorativa Per questo motivo chiediamo a Codesto Dipartimento se l'indennità di risultato del personale di Categoria EP debba essere ricompresa nella base di calcolo ex art. 72, comma 3, D.L. n. 112/2008 convertito in Legge n. 133/2008.”

- Visto l'ulteriore quesito inoltrato con nota prot. 8275 del 31.05.2017 al Dipartimento della Funzione Pubblica non essendo pervenuta a questo Ateneo risposta in merito al quesito di cui sopra;
- Visto che la Sig.ra Maria Grazia Gosi nell'anno 2013 ha avuto una retribuzione di risultato pari a € 1.349,65=;
- Visto che il corrispondente 70% ammonta a € 944,75=;
- In attesa di risposta al quesito medesimo e salvo eventuali conguagli;
- Vista l'Ordinanza n. 765 del 30.11.2017 con la quale è stata definita la pesatura delle posizioni organizzative e sono state individuate le stesse posizioni organizzative ai fini della determinazione e della erogazione dell'indennità, nonché di confermare dal 01.01.2017 e fino a nuovo provvedimento, al personale di categoria EP gli incarichi di cui alla precedente ordinanza n. 510 del 07.09.2016 e la Retribuzione di posizione ivi prevista, salvo successivi conguagli;
- Visto che la medesima Ordinanza n. 765 del 30.11.2017, in conformità dell'art. 76, comma 1, del CCNL del personale del Comparto Università per il quadriennio normativo 2006-2009, individua le tre fasce di retribuzione di posizione, ivi compresa la minima, come segue:

Fascia II € 10.000,00=

Fascia I € 7.300,00=

Fascia Base € 3.099,00=

- Vista l'Ordinanza n. 776 del 01.12.2017, di rettifica dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 765.17 del 30.11.2017, con la quale le fasce di retribuzione di posizione vengono come appresso rimodulate in base alla reale capienza del fondo:

RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE RIMODULATA SULLA CAPIENZA DEL FONDO
€ 7.300,00	€ 6.978,24
€ 8.280,00	€ 7.915,04
€ 10.000,00	€ 9.559,23

- Visto il D.R. n. 468 del 01.12.2016 con il quale, a far data dal 01.12.2016, la Dott.ssa Anna Maria Beligni viene posta in aspettativa senza assegni per l'assegnazione delle funzioni di Direttore Generale;
- Visto il D.R. n. 38 del 31.01.2017 con il quale a far data dal 01.02.2017 la Dott.ssa Anna Maria Beligni cessa le funzioni di Direttore Generale e rientra in servizio nella categoria EP interrompendo l'aspettativa senza assegni;
- Visto che il Fondo EP per l'anno 2017 ammonta a € 121.707,00=;
- Considerato che, ai sensi dell'art. 75 commi 7 e 8 del CCNL 16.10.2008, il Fondo EP per l'anno 2017 è stato incrementato per € 1.312,87= per un totale di € 123.019,87=;
- Visto che il totale delle Retribuzioni di Posizione erogate nell'anno 2017 ammonta a € 101.275,07=, oltre la Retribuzione di Posizione erogata alla Sig.a Maria Grazia Gosi pari a € 7.329,00= nonché gli accantonamenti di cui all'art. 71 c. 1 Legge 133/2008 pari a € 135,70=, per una spesa totale di € 108.739,77=;
- Preso atto che, ai sensi dell'art. 76 comma 4 CCNL 16.10.2008, la percentuale destinata alla retribuzione di risultato varia da un minimo del 10% ad un massimo del 30% del fondo;

- Preso atto che sulla CA 04.43.15.01.04 “Fondo Posizione e Risultato Cat. EP” risultano quindi disponibili e provenienti dall’esercizio 2017 € 14.280,10= per il pagamento della retribuzione di risultato 2017;
- Considerato che l’importo residuo di € 14.280,10= corrisponde alla percentuale del 13,167% per il pagamento della retribuzione di risultato così come stabilito dal sopra citato art. 76 comma 4 CCNL 16.10.2008;
- Vista la Relazione sulla Performance 2017, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12.06.2018 e validata dal Nucleo di Valutazione come risulta da verbale del 18.06.2018, ed in particolare il **§ 10.2 La valutazione del personale di categoria EP** che prevede i criteri adottati per la valutazione annuale dei risultati delle attività svolte come appresso riportati:

CRITERI
raggiungimento di predeterminati obiettivi; (max. 6 punti)
disponibilità, capacità propositiva, ottimizzazione e semplificazione delle attività, capacità di problem solving e di affrontare criticità; (max. 6 punti)
comportamenti organizzativi; (max. 6 punti)
qualità della comunicazione; (max. 6 punti)
capacità di valutazione differenziata del personale afferente alla struttura; (max. 6 punti)

- Considerato opportuno, al fine di determinare l’importo della retribuzione di risultato da attribuire, formulare una valutazione finale corrispondente alla somma dei punteggi ottenuti in ciascun indicatore ed espressa nelle seguenti percentuali, mantenendo la medesima diversificazione utilizzata negli anni precedenti:
 - da 24 a 30 punti = 30% della retribuzione di posizione da attribuire;
 - da 18 a 23 punti = 20% della retribuzione di posizione da attribuire;
 - da 14 a 17 punti = 10% della retribuzione di posizione da attribuire;
 - da 06 a 13 punti = Valutazione non positiva.
- Viste le note del 30.11.2017 con le quali vengono assegnati gli obiettivi per l’anno 2017 al personale di Categoria EP;
- Viste le Relazioni dei Responsabili di Area o Struttura relative alle attività delle Aree/Strutture svolte per il raggiungimento degli obiettivi assegnati per il 2017 e acquisite al protocollo dell’Ateneo;
- Viste le schede di valutazione per l’anno 2017;
- Tenuto conto che i Fondi per il trattamento economico accessorio del personale, dal 2010 al 2016, sono stati oggetto di una verifica amministrativo contabile da parte di Ispettori del MEF che con relazione del 4.7.2018 (nostro protocollo n. 10571 del 12.07.2018) hanno segnalato la necessità che l’Università proceda ad una ricostruzione dei fondi sulla base delle loro osservazioni;
- Nella more quindi della ricostruzione suddetta e della successiva verifica da parte del MEF;
- Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.09.2018 con la quale viene stabilito l’ammontare dei fondi da destinare al trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo per l’anno 2017;
- Sentito il Rettore;
- Salvo eventuali conguagli;

DISPONE

Art. 1

Sono attribuiti i sotto elencati punteggi:

	Punteggio	Percentuale
Bandini Anna	30	30%
Beligni Annamaria (01.02.2017/31.12.2017)	30	30%
Bruni Susanna	27	30%
Ciacci Gianpiero	27	30%
Ferretta Maurizio	30	30%
Grassi Laura	29	30%
Grassiccia Giuseppina	30	30%
Madioni Simone	28	30%
Mousavi Hamid Reza	27	30%
Semplici Stefania	30	30%
Serchi Raffaella	27	30%
Sprugnoli Laura	30	30%
Vannini Ester	30	30%

Art. 2

La retribuzione di risultato viene ridotta al 13,16% e viene come appresso attribuita:

NOMINATIVO	Valutazione finale	Retribuzione di posizione erogata	Risultato dovuto	Risultato rimodulato
Bandini Anna	30,00	6.978,24	2.093,47	918,34
Beligni Annamaria	30,00	8.762,60	2.628,78	1.153,16
Bruni Susanna	30,00	6.978,24	2.093,47	918,34
Ciacci Gianpiero	30,00	7.915,08	2.374,52	1.041,62
Ferretta Maurizio	30,00	9.559,20	2.867,76	1.257,99
Grassi Laura	30,00	7.915,08	2.374,52	1.041,62
Grassiccia Giuseppina	30,00	9.559,20	2.867,76	1.257,99
Madioni Simone	30,00	6.978,24	2.093,47	918,34
Mousavi Hamid Reza	30,00	6.978,24	2.093,47	918,34
Semplici Stefania	30,00	7.915,08	2.374,52	1.041,62
Serchi Raffaella	30,00	7.915,08	2.374,52	1.041,62
Sprugnoli Laura	30,00	6.900,70	2.070,21	908,13
Vannini Ester	30,00	6.920,09	2.076,03	910,68
TOTALI		101.275,07	30.382,52	13.327,80

Art. 3

Il pagamento alla Sig.ra Maria Grazia Gosi della somma di € 944,75= equivalente al 70% della retribuzione di risultato percepita nell'anno 2013, come specificato in premessa.

Art. 4

La spesa complessiva di € 14.272,55= graverà sulla CA 04.43.15.01 "Trattamento accessorio personale tecnico amministrativo". salvo eventuale conguaglio a seguito della ricostruzione dei fondi e della successiva verifica da parte del MEF.

Siena, 28 settembre 2018

LA DIRETTRICE GENERALE
f.to Dott.ssa Silvia Tonveronachi